

# Fagnano, da 33 anni sul fronte della bontà

**FAGNANO OLONA** - Il gruppo del Guardaroba parrocchiale ha compiuto 33 anni. In sordina e senza chiasso come del resto hanno vissuto tutti questi anni impegnati. L'apparire non appartiene alla storia del gruppo, il mettersi in tribuna non fa parte delle sue caratteristiche. Sono fatti così le volontarie e i volontari del Guardaroba. E questo loro modo di operare è stato molto apprezzato in questi anni. Molto più fuori paese che neppure a Fagnano. Il detto "nemo propheta in patria" calza perfettamente anche la Guardaroba.

Ecco come un estimatore del Guardaroba richiama ai fagnanesi questo silenzioso anniversario di fondazione del Guardaroba. Si tratta di Aldo Tronconi di Solbiate che anni fa ha proposto il gruppo come destinatario del premio Notte di Natale che Solbiate assegna ogni anno: «Casualmente passando oggi dal Guardaroba parrocchiale sono venuto a conoscenza che domenica 12 novembre lo stesso ha compiuto 33 anni (1967 - 2000). Ho percepito nell'aria una certa amarezza perchè nessuno si ricorda di questo anniversario e del la-

voro rilenzioso che da anni queste volontarie fanno per i poveri del mondo e per i missionari. Giannina Macchi e Celestina Riganti sono le fondatrici di tale opera, seguite da un gruppo volonterosi di altre volontarie che purtroppo, di anno in anno, calano sempre di più». E' proprio così: il Guardaroba è stato fondato da Celestina e Giannina, sotto l'impulso dell'allora parroco don Giuseppe Molinari, in paese da appena un anno. La molla che ha fatto scattare l'idea di organizzare un luogo dove le persone bisognose potessero trova-

re vestiario e generi di prima necessità è stato il terremoto nel Belice in Sicilia. In quella circostanza diverse persone del Belice erano salite al Nord, Fagnano compreso, e cercavano aiuti. La parrocchia in quella circostanza è stata molto lungimirante allestendo un centro di raccolta di generi di prima necessità che venivano distribuiti ai poveri.

Dal Belice si è passati al terremoto del Friuli poi a quello dell'Irpinia, alluvioni, carestie, emergenze in Italia e all'estero, ogni occasione di bisogno ha sempre visto il Guardaroba in pri-

ma linea. E quando non c'erano emergenze i destinatari della solidarietà sono state le missioni. Tonnellate di soccorsi in 33 anni hanno raggiunto tutto il mondo. Bisognerebbe leggere le lettere di ringraziamento che arrivano da paesi sconosciuti dono i poveri hanno potuto godere della solidarietà dei fagnanesi. E' un inno alla carità che fa onore a Fagnano e alle infaticabili volontarie del Guardaroba, tantissime oramai arruolate ai laboratori del Regno dei cieli. In questo silenzioso 33° anniversario è giusto un grazie pieno di amore.

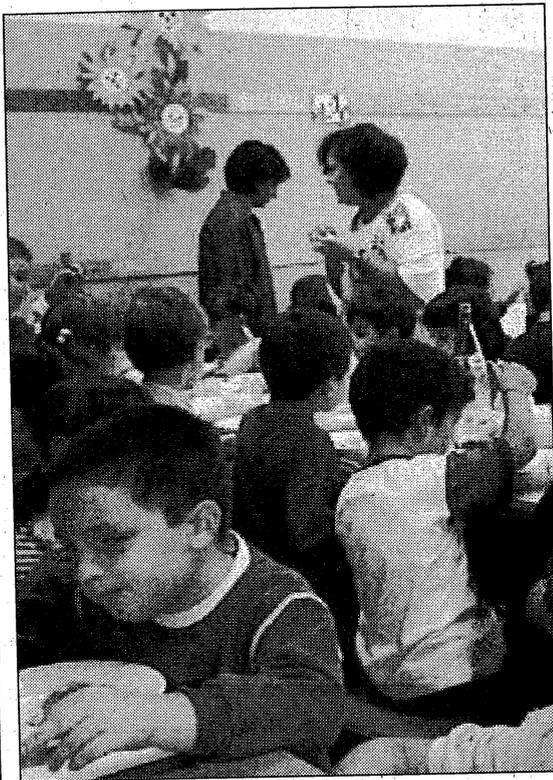


Un gruppo di bambini indiani con in mano ciascuno il dono ricevuto dal Guardaroba fagnanese

FAGNANO OL  
15.11.2000

di

## FAGNANO OLONA



# Mensa scolastica senza la bistecca

**FAGNANO OLONA** - La "mucca pazza" fa paura anche a Fagnano e costringe a misure precauzionali eccezionali. Gli ambiti più vigilati e dove sono scattati i primi provvedimenti sono quelli scolastici. Così s'è deciso di mettere da parte la carne bovina. Ecco come l'assessore all'istruzione Antonio Vaccaro illustra il provvedimento. «Nonostante le assicurazioni fornite sulla sicurezza della carne bovina consumata in Italia, la preoccupazione per la salvaguardia della salute dei bambini ha avuto assoluta prevalenza nell'assessorato all'istruzione di Fagnano che ha categoricamente vietato la distribuzione di carni bovine nelle mense scolastiche e nell'asilo nido». Ecco dunque subito operativo il divieto, già dai giorni scorsi, in attesa di ordini superiori che diano le assicurazioni richieste.

«L'assessore ha tempestivamente informato il sindaco e i colleghi della Giunta delle decisioni assunte - continua il comunicato - Si è preoccupato nel frattempo di informare gli organi preposti perchè tengano conto, nella sostituzione di cibi alternativi, che l'equilibrio delle sostanze nutritive nella dieta sia comunque rispettato. L'ufficio di pubblica istruzione si è preoccupato di inviare, via fax, a tutte le ditte interessate alla refezione scolastica le decisioni di cui sopra».

Intanto la polemica dei giorni scorsi sulla mensa scolastica, meglio sugli yogurt scaduti distribuiti a Bergamo a fine ottobre, registra una ulteriore tappa. Si spera di chiarimento più che di polemiche che già infiammano l'ambiente politico fagnanese. Questa sera, alle 21, nel salone delle scuole Orrù in via Pasubio, si tiene il consiglio d'Istituto. Eccezionalmente la seduta è allargata ai genitori della scuola, il personale della scuola, gli amministratori comunali e quanti vogliono conoscere le vicende di cui si parla in paese. Si saprà anche l'esito della commissione mensa che si è riunita venerdì scorso e le ultime decisioni dopo le polemiche dei giorni scorsi.

17 Novembre 2000

FAGNANO ol.  
17.11.2000

## **FAGNANO Il Polo** **«Difendete** **la salute** **dei ragazzi»**

**FAGNANO OLONA -**  
Altro capitolo nella vicenda della distribuzione di alcuni yogurt scaduti alla mensa scolastica di Bergoro. L'ultimo intervento porta la firma del Polo, gruppo di minoranza in consiglio comunale.

Eccolo: «Data la facilità dell'amministrazione civica a far circolare le proprie idee in contrapposizione alle difficoltà oggettive dell'opposizione a rendere noto ai cittadini le tante iniziative che l'amministrazione ha interesse a far passare sotto silenzio perchè metterebbero in luce la sua incapacità amministrativa, ci vediamo costretti a usare il comunicato stampa. Nel contesto dei vari articoli pubblicati su "La Prealpina" si desume che l'amministrazione non accetta di far conoscere alla popolazione quello che è accaduto. Si sta muovendo solo per cercare di organizzare una disputa politica su di un fatto gravissimo a danno di inerti e inconsapevoli bambini. L'amministrazione deve vergognarsi di aver messo in dubbio l'operato dell'insegnante adducendo diversi comportamenti della stessa con altre amministrazioni. E' stato un comportamento corretto avvisare il dirigente scolastico e i carabinieri in quanto esistevano gli estremi di reato. L'insegnante ha tutelato l'amministrazione e non ha remato contro.

Ribadiamo che la preoccupazione per la salute dei bambini non deve diventare terreno di contrapposizione tra maggioranza e minoranza politica. Quello che sta facendo l'amministrazione è inqualificabile. Perchè questo accanimento - conclude la nota del Polo - viene usato a livello politico e non verso i veri problemi e autori del fatto? Cui prodest?».

**FAGNANO OLONA** Acceso dibattito nel consiglio d'Istituto allargato sull'incidente degli yogurt scaduti distribuiti

# Mensa scolastica, maggiori controlli

*Richiamata la responsabilità di vigilare sulla qualità dei menù e sul servizio refezione*

**FAGNANO OLONA** - L'appello dei genitori di Bergoro "adesso basta" ha convinto tutti. «Chiediamo di mettere fine alla polemica» hanno proseguito aggiungendo: «Non appoggiamo alcun schieramento politico, ma ci interessa unicamente la salute dei nostri figli». Un appello che pareva scritto apposta per mettere tutti d'accordo e chiudere il dibattito dell'altra sera. Di qui l'applauso generale di approvazione.

La lettura del documento da parte di Antonella Debeffi Scirè, sottoscritto dai rappresentanti del consiglio di classe delle Rodari, ha idealmente chiuso il dibattito animato dai membri del consiglio d'Istituto, il preside Nicola Dagnino, l'assessore all'istruzione Antonio Vaccaro, insegnanti, genitori, un'ottantina di persone raccolte giovedì sera nell'aula magna della scuola Orrù per la seduta del consiglio d'Istituto aperto. Un applauso convinto ed anche liberatore di tanti attriti e polemiche che hanno reso spigliosa l'assemblea, anche se il dialogo e l'apporto di proposte non sono mancati sin dal primo momento, grazie anche all'azione di moderatore svolto dal presidente del consiglio d'Istituto Luciano Almasio.

L'assemblea dell'altra sera avrebbe voluto rappresentare l'atto finale della pole-

mica sugli yogurt scaduti distribuiti alla mensa scolastica di Bergoro. Ma non è così, infatti è previsto un seguito in ambito prettamente politico. Questa volta sull'incidente si pronuncerà il consiglio comunale nella seduta convocata per giovedì prossimo, alle 21, al castello visconteo. L'argomento è al primo posto nell'ordine del giorno della seduta.

La riunione del consiglio d'Istituto ha ulteriormente sviscerato i pro e i contro di una polemica che dall'inizio di novembre agita gli ambienti scolastici e politici fagnanesi. Tutti quelli che l'hanno voluto hanno potuto esprimere le loro valutazioni. Infatti s'è parlato fitto

per tre ore. Non senza frequenti controlli sulla qualità sul cibo, sui menù, l'arredo, gli ambienti; la commissione mensa deve vigilare sull'efficienza del servizio; più impegno da parte dell'amministrazione civica sia in sede di rinnovo dell'appalto (l'attuale scade a fine anno) che poi nella gestione dello stesso e, in caso di inadempienze, vanno presi opportuni provvedimenti; qui c'è di mezzo la salute dei bambini e quindi va alzata la soglia di attenzione.

«Ma basta polemiche» chiedono i genitori. Il presidente d'Istituto Almasio ha concluso la serata rilanciando: «Adesso aspettiamo fatti concreti».

**Pietro Roncari**

## Il teatro dà una mano all'asilo

**FAGNANO OLONA** - Anche il teatro dà una mano alla causa dell'asilo di piazza Alfredo Di Dio. L'ultima proposta è la commedia dialettale in programma questa sera, alle 21, nel salone del centro giovanile San Stanislao in via Roma. La compagnia della Crocetta presenta la commedia brillante in due tempo "El fioeu pret". Biglietto di ingresso lire 15.000 (con consumazione). L'iniziativa è promossa dall'associazione Amici dell'asilo e punta a raccogliere soldi per sostenere le crescenti necessità dell'asilo fagnanese, dove lavorano le suore della Carità, ed ha compiuto cento anni di attività.

FAGNANO del

18.11.2000

## FAGNANO OLONA Proposta

# Porte sbarrate al revisionismo

### FAGNANO OLONA -

Il dibattito sul neo revisionismo dei libri di storia per le scuole, dopo la nota risoluzione approvata dalla Regione Lazio, sfiora anche gli ambiti scolastici fagnanesi. Il tema è sollecitato all'interno del consiglio d'Istituto da uno dei suoi membri, Floriano Pigni, che ha steso una proposta di mozione che dovrebbe essere dibattuta nella prossima riunione del parlamentino scolastico.

Pigni manifesta «viva preoccupazione per la minaccia all'esercizio della libertà di insegnamento» che esprime la proposta di «istituire una commissione regionale di controllo sull'attendibilità dei libri di testo e incentivare autori che intendano studiare nuovi libri di testo da immettere nel circuito delle istituzioni scolastiche pubbliche e da distribuire gratis alle famiglie». Pigni prosegue sottolineando che «la libertà di insegnamento che è nel contempo diritto costituzionalmente ricono-

sciuto rispetto al quale codesta istituzione non può intervenire e che si sostanzia nella procedura di adozione dei libri consegnata all'autonomia dei docenti e alla verifica con i rappresentanti delle famiglie».

Il documento prosegue rileva che la finalità perseguita sembra quella di «legittimare l'idea che l'autorità politica eserciti un controllo sulla cultura e sulla scuola». Per poi concludere: «E' palese il carattere strumentale e ideologico dell'iniziativa che rischia di delegittimare, nella pubblica opinione, la qualità e l'impegno che il corpo docente e le istituzioni scolastiche tendono a garantire al fine di mantenere un alto livello della scuola pubblica. E' altresì evidente il rischio di trascinare ed utilizzare la scuola in uno scontro tutto ideologico e politico che non può trovare udienza in questo istituto». Il testo della mozione attende ora il pronunciamento del consiglio fagnanese.

FAGNANO ol

22.11.2000

## Il consiglio si pronuncia sulla mensa scolastica

ina Mercoledì 22 Novembre 2000

**FAGNANO OLONA** - L'incidente degli yogurt scaduti serviti alla mensa scolastica delle Rodari a Bergoro potrebbe essere prossimo alla parola fine. Archiviazione che potrebbe avvenire domani sera, in consiglio comunale. L'argomento infatti figura al primo posto nell'ordine del giorno della seduta, convocata per le 21 al Castello visconteo. La giunta ricostruirà la vicenda dando le sue valutazioni sul fatto. Altrettanto faranno le minoranze riproponendo le critiche peraltro già comparse su questa pagina giorni scorsi e riprese nel consiglio d'istituto tenutosi giovedì alle scuole Orrù.

Intanto altri commenti giungono in redazione sul fatto. La segreteria dei Socialisti democratici italiani difende l'operato dell'assessore Antonio Vaccaro, parla di un fatto «che non doveva accadere» ma anche di un «cieco settarismo di coloro che ad ogni costo, per ostacolare l'operato di chi ha dedicato e dedica il suo tempo ai problemi della scuola, utilizzano o strumentalizzano mezzi e occasioni».

La Lega Nord prende di mira la lettera del sindaco Simonelli. «Certe affermazioni tipo "stranamente a Bergoro" e le basse insinuazioni sulle intenzioni dell'insegnante ci porterebbero a chiederci: ma all'amministrazione brucia forse il fatto di non poter più insabbiare l'accaduto? Non mettiamo in dubbio la buona fede degli operatori ma ci permettiamo di consigliare per l'avvenire la distribuzione agli utenti di un questionario che segnali all'amministrazione le eventuali disfunzioni del servizio mensa e allora ne vedremo delle belle».

### FAGNANO OLONA



Ragazzi delle scuole fagnanesi

23/11/2000

5 NOVEMBRE 2000

FAGNANO ol.

## IN BREVE

### **Consiglio comunale**

**FAGNANO OLONA -**  
E' convocato per questa sera, alle 21, al Castello visconteo, il consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il problema della mensa scolastica dopo i fatti e le polemiche delle scorse settimane, un ordine del giorno di Progresso e solidarietà sulle affissioni abusive, un'interpellanza della Lega sull'ordine pubblico, proposta regionale per la riduzione del prezzo della benzina.

FAGNANO OLONA Animata seduta del consiglio comunale sull'incidente degli yogurt scaduti

# Ricomposta la contesa sulla mensa

Sollecitati severi controlli sui cibi. Il Polo ritira la richiesta di dimissioni dell'assessore

**«Include anche il nostro paese nell'area della benzina scontata»**

FAGNANO OLONA - Tessera per il pieno di benzina scontato anche a Fagnano? Benvenuta. Non è stato difficile trovare l'unanimità del consiglio comunale su una proposta che potrebbe alleggerire il costo carburante. Se ne è parlato giovedì sera al Castello visconteo. Era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Il consiglio doveva esprimersi sulla proposta di legge regionale avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di riduzione del prezzo della benzina".

Si tratta di un testo di delibera che tutti i comuni delle provincie di Varese e Como stanno approvando. La proposta era partita dal comune di Magreggio (Como). In poche parole si chiede alla Regione di estendere la ricerca dei comuni confinanti con la Svizzera che possono ottenere sconti nei rifornimenti di carburante, così da scoraggiare il pendolarismo con la Confederazione per fare il pieno scontato. Nella proposta votata all'unanimità dal consiglio comunale si punta a far sì che la delimitazione territoriale dei paesi interessati agli sconti coincida con i confini provinciali. Quindi tutti i comuni delle provincie confinanti con la Svizzera, Varese e Como, dovrebbero usufruire degli sconti. Fagnano ci sta, bisogna vedere come la pensa il Pirellone.

FAGNANO OLONA -

Alla fine ha vinto la tolleranza ed ha trionfato la voglia di superare conflitti e di tornare a collaborare, per il bene del paese. Il dibattito sugli yogurt scaduti distribuiti alla mensa scolastica di Bergamo, che ha animato il consiglio comunale di giovedì sera, aveva tutti gli ingredienti per diventare l'occasione di ulteriori lacerazioni all'interno del mondo politico fagnanese. Invece ha prevalso il buon senso e la moderazione. Tutti hanno detto la loro, con toni anche graffianti, ma null'altro. Ed il caso yogurt si è ridimensionato a incidente spiacevole e censurabile, con uno strascico di polemiche altrettanto spiacevoli e sovradimensionate.

Illuminanti di questo atteggiamento gli ultimi interventi, dopo due ore di dibattito fittò. «Il caso ha preso la mano a tutti - ha concluso il sindaco Federico Simonelli - E' stato un poco strumentalizzato un episodio assai modesto. Un caso inescusabile che tuttavia deve insegnarci che le esasperazioni non aiutano la verità, sono inadeguate alla rilevanza dell'oggetto stesso». Impronziato a moderazione anche l'intervento sintetico di Franco Centofante (Lega Nord): «Questa polemica mi è dispiaciuta, non fa bene alla nostra scuola e ai suoi operatori. Bisogna ricomporre conflitti sterili, ritornare al dialogo e migliorare i servizi scolastici».

«I problemi sulla mensa scolastica, soprattutto a Bergamo, ci sono sempre stati ma sono sempre stati ignorati - ha rimarcato Donato Mauro (Polo) - Mi rendo conto che la verità crea scompiglio e si cerca di retrologie. Il fatto accaduto è grave e si è cercato di minimizzarlo. Bisogna invece dare

un pubblico encomio all'insegnante che ha tutelato i bambini e ha tolto dai guai tutti quanti. Poteva andare molto peggio. Tuttavia non saremo noi a esasperare i toni per cui ritiriamo l'annunciata richiesta di dimissioni dell'assessore Vaccaro».

Assessore che ha parlato a più riprese sul caso yogurt rispondendo a diversi interventi delle minoranze per poi concludere: «Il mio atteggiamento che riassume la vicenda è un profondo rammarico. Innanzitutto per quanto è accaduto che resta gravissimo. Ma anche perché ho percepito una mancata collaborazione. Mi aspetto una chiamata, avrei voluto essere coinvolto e non trovarmi davanti le cose fatte».

Il dibattito ha registrato anche gli interventi di Giacomo Navarra (ha fatto una analisi giuridica del fatto-rato), Antonello Catelan e Carlo Moltrasi (Polo) per la

minoranza. L'assessore Santi Di Paola, il capogruppo Paolo Lorusso e Marina Speziati Barutta della maggioranza hanno parlato della gravità del fatto accaduto alla mensa scolastica, ma anche di polemiche esagerate, volanti al limite della querela. Parole che hanno avuto pronta replica dai banchi della minoranza.

Anche il pubblico, presente numeroso in sala consiglio, si è fatto sentire a più riprese commentando il dibattito in corso; uno è stato fatto anche allontanare dal sindaco per intemperanze.

A più riprese si è fatto riferimento alla commissione mensa e ai suoi compiti. Si è accennato a controlli più severi su cibo, servizio e strutture, facendo tesoro di esigenze uscite dai dibattiti. Garanzie da inserire nel prossimo capitolato di appalto del servizio mensa.

**Pietro Roncari**

FAGNANO OL  
25.11.2002